

**ATTO DI AVVISO INTEGRAZIONE DEL CONTRADDITTORIO
MEDIANTE NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI
NEL RICORSO PENDENTE AVANTI AL
TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER IL LAZIO SEDE DI ROMA,
SEZIONE QUARTA TER – R.G. 6773/2024**

della Dott.ssa **SINATRA MARIA**, nata a Erice il 09.03.1996 (C.F. SNTMRA96C49D423H) e residente in Trapani nella via Sant’Anna n°78,, rappresentata e difesa dall’Avv. Pasquale Perrone (PRRPQL72C16D423R), del Foro di Trapani con studio in Trapani nella via XXX Gennaio n°82, domicilio digitale corrispondente all’indirizzo di posta elettronica certificata pasquale.perrone@avvocatitrapani.legalmail.it, **in esecuzione del**
**DECRETO DELLA PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO SEDE DI
ROMA, SEZIONE QUARTA TER EX ART. 56 COD. PROC. AMM.
N°2714 DEL 20.06.2024**

AVVISA

1. l’Autorità Giudiziaria innanzi la quale si procede è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio sede di Roma, sezione quarta ter - con ricorso iscritto al n°6773/2024 R.G.;
2. il ricorso è stato proposto dalla Dott.ssa Sinatra Maria nata a Erice il 09.03.1996 (C.F. SNTMRA96C49D423H) e residente in Trapani nella via Sant’Anna n°78.

Le amministrazione intimata sono - la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE

PUBBLICA, in persona del legale rappresentante pro tempore, - il MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, in persona del legale rappresentante pro tempore; - la Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni - COMMISSIONE RIPAM - in persona del legale rappresentante pro tempore.

3. Con il ricorso sono stati impugnati i seguenti atti: la graduatoria dei vincitori del concorso pubblico per titoli ed esami, su base distrettuale per il reclutamento a tempo determinato di 3.946 unità di personale non dirigenziale dell'Area funzionari con il profilo di Addetto all'Ufficio per il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della Giustizia, **Codice PA – Distretto della Corte di Appello di Palermo n°157 unità** - pubblicata il 14.06.2024, nella parte in cui la stessa non figura invece che ivi essere collocata con il punteggio totale di 37,50 punti; la comunicazione del 18.06.2024, con la quale i vincitori del concorso sono stati convocati il giorno 20 giugno 2024, ore 8.00 presso le sedi ripartite per distretto di partecipazione al fine di procedere alla loro assunzione e presentazione in servizio il successivo giorno 21 giugno 2024 presso l'Ufficio giudiziario di assegnazione, nella parte in cui la ricorrente non è stata convocata; ogni altro connesso, presupposto, propedeutico e consequenziale;

SUNTO DEI MOTIVI DI RICORSO

MOTIVO N°1 - VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 6 E 8 DEL BANDO DI CONCORSO - ECCESSO DI POTERE PER DIFETTO DEI PRESUPPOSTI – MANIFESTA ILLOGICITA' - TRAVISAMENTO DEI FATTI - CARENZA DI ISTRUTTORIA – SVIAMENTO – CONTRADDITTORIETA' – DISPARITA' DI TRATTAMENTO - OMESSA MOTIVAZIONE –

La dott.ssa Sinatra sulla base dei titoli posseduti e dichiarati in domanda e del punteggio riportato nella prova scritta, ha diritto all'attribuzione del

punteggio totale di 37,50 punti, di cui 24 punti per la prova scritta e 13,50 per la valutazione dei titoli (24,50 + 13,50 = 37,50).

Ed infatti, la ricorrente ha riportato il punteggio di **24 punti** nella prova scritta di concorso.

Sulla base dei titoli posseduti e debitamente dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso, la ricorrente avrebbe dovuto conseguire il punteggio di **13,50 punti**.

Tanto emerge con incontestabile evidenza dal contenuto di tale domanda nella quale la ricorrente ha dichiarato:

*a) di avere conseguito la **Laurea Magistrale in Giurisprudenza in data 05.07.2019 con la votazione di 110 e lode**; titolo al quale, sulla base dell'art. 6, comma 3, lettera a) del bando di concorso, devono essere attribuiti **n°6 punti (ovvero 3 punti raddoppiati**, posto che come prevede l'ultimo cpv della predetta lettera a) *Qualora il titolo di studio per l'accesso sia stato conseguito **non oltre sette anni prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando ovvero dal termine ultimo previsto per il conseguimento del titolo ai fini della partecipazione, i punteggi previsti dalla presente lettera sono raddoppiati***;*

*b) di avere conseguito il **Master di primo livello in discipline economiche, statistiche e giuridiche in data 11.04.2020 con la votazione di 110/110** titolo al quale, sulla base dell'art. 6, comma 3, lettera b) del bando di concorso, devono essere attribuiti **n°0,50 punti***

*c) di avere conseguito l'**abilitazione alla professione di avvocato** in data 03.10.2022 titolo al quale, sulla base dell'art. 6, comma 3, lettera c) del bando di concorso, devono essere attribuiti **n°3 punti**;*

*d) di avere svolto, con esito positivo, il **tirocinio/stage, ai sensi dell'art. 73 D.L. 21.06.2103 n°69, convertito con modificazioni dalla legge 09.08.2013 n° 98, presso il Tribunale di Trapani dal 26.02.2021 al***

26.08.2022, titolo al quale, sulla base dell'art. 6, comma 3, lettera f) del bando di concorso, devono essere attribuiti **n°4 punti**.

Complessivamente, dunque, come sopra rilevato, la ricorrente aveva diritto per la valutazione dei titoli posseduti e dichiarati all'attribuzione di **13,50 punti** ($6 + 0,50 + 3 + 4 = 13,50$).

Sulla base del punteggio totale di 37.50 punti, la Dott.ssa Sinatra avrebbe dovuto essere vincitrice del concorso, per essere collocata nella posizione n°28 della graduatoria dei vincitori del concorso.

Ed infatti, in tale posizione n°28 risulta collocato un vincitore del concorso che ha conseguito identico punteggio di n°37,50 punti.

E' pertanto palese l'illegittimità dell'operato sia della Commissione valutatrice che della Commissione RIPAM che ha evidentemente validato la graduatoria dei vincitori, senza tenere conto dell'effettivo punteggio totale che avrebbe dovuto essere attribuito alla ricorrente per le ragioni sopra dedotte.

Ne discende la palese illegittimità dei provvedimenti impugnati.

MOTIVO N°2 - VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 1, 6, 8 e 9 DEL BANDO DI CONCORSO – VIOLAZIONE ART. 97 COST. ECCESSO DI POTERE PER VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA - IMPARZIALITA' E BUON ANDAMENTO DELLA P.A. - DIFETTO DEI PRESUPPOSTI – MANIFESTA ILLOGICITA' - TRAVISAMENTO DEI FATTI - CARENZA DI ISTRUTTORIA – SVIAMENTO – CONTRADDITTORIETA' – DISPARITA' DI TRATTAMENTO - OMESSA MOTIVAZIONE (sotto ulteriore profilo)

La graduatoria pubblicata dall'amministrazione contiene esclusivamente l'elenco nominativo dei n°157 vincitori del concorso ed il punteggio totale dagli stessi conseguito.

Sotto tale profilo, sussiste in tutta evidenza la violazione dell'art. 8 del bando di concorso che prescrive la redazione della **graduatoria definitiva di merito** *sulla base del punteggio complessivo conseguito nella valutazione dei titoli e riportato nella prova scritta, tenuto conto altresì dei titoli di riserva di cui all'articolo 1, anche relativi alle quote per i candidati in possesso della laurea in economia e commercio o in scienze politiche o titoli equipollenti o equiparati, e dei titoli di preferenza di cui all'articolo 9* e non la redazione della sola **graduatoria dei n°157 vincitori**.

La differenza non è di poco conto, posto che l'integrale redazione e pubblicazione della graduatoria definitiva di merito con la opportuna distinzione dei punteggi assegnati per la prova scritta e ad ogni titolo oggetto di valutazione secondo le prescrizioni del bando e la precisa indicazione dei candidati riservatari e/o in possesso dei titoli di preferenza, avrebbe consentito di verificare compiutamente l'operato dell'amministrazione ai fini della redazione, appunto, della graduatoria e della conseguente individuazione dei vincitori del concorso.

Sussiste inoltre l'aperta violazione dei principi di trasparenza, imparzialità e buon andamento che devono sorreggere l'azione amministrativa, posto che dalla graduatoria pubblicata non è dato comprendere, sia sul piano fattuale che giuridico le modalità con le quali l'amministrazione abbia concretamente individuato i n°157 vincitori del concorso.

Ed ancora, tale graduatoria, che non indica nemmeno le eventuali riserve di posto in favore delle categorie di candidati previste dall'art. 1 del bando, non consente di verificare se tali riserve hanno avuto, o meno, integrale operatività.

E' certo comunque che la ricorrente deve essere inserita tra i vincitori del concorso anche nel caso in cui tali riserve avessero avuto integrale operatività.

Ed infatti, nel caso in cui ricorressero i presupposti per la integrale operatività delle suddette riserve, le stesse interesserebbero, al massimo, n°82 posti ($12 + 47 + 23 = 82$) rispetto ai n°157 posti previsti dal bando.

Residuerebbero, quindi, n°75 posti ($157 - 82 = 75$).

Poiché, alla ricorrente deve essere attribuito il punteggio totale di 37,50 che la vedrebbero collocata nella graduatoria ora pubblicata dall'amministrazione nella posizione n°28, anche a volere ammettere la sussistenza di n°82 posti riservati (che la precederebbero in graduatoria in forza, appunto, della riserva) la stessa, in ogni caso, risulterebbe vincitrice del concorso, collocandosi, a tutto voler concedere, nella posizione n°110 ($82 + 28 = 110$) a fronte dei n°157 posti disponibili.

4. I contro interessati sono i n°157 vincitori del concorso pubblico per titoli ed esami, su base distrettuale per il reclutamento a tempo determinato di 3.946 unità di personale non dirigenziale dell'Area funzionari con il profilo di Addetto all'Ufficio per il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della Giustizia, **Codice PA – Distretto della Corte di Appello di Palermo n°157 unità – indicati nella relativa graduatoria pubblicata il 14.06.2024, allegata al presente atto;**

5. Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;

6. la presente notifica per pubblici proclami è stata autorizzata con **DECRETO DELLA PRESIDENTE DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO SEDE DI ROMA, SEZIONE QUARTA TER N°2714 DEL 20.06.2024, allegata al presente atto;**

7. Il testo integrale del ricorso è allegato al presente atto.

Si allega: 1) ricorso della Dott.ssa Maria Sinatra; 2) decreto Presidente TAR Roma n°2714 del 20.06.2024; 3) graduatoria Codice PA – Distretto della Corte di Appello di Palermo n°157 unità - pubblicata il 14.06.2024 contenente l'elenco dei controinteressati
Trapani, 24.06.2024

Avv. Pasquale Perrone